

**Determina del Direttore Generale ASUR
n. 605/2018**

Linee guida per l'ordinaria attività di controllo della conformità delle prestazioni acquisite, nelle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitaria extra ospedaliera e socio-sanitaria, per effetto delle convenzioni/accordi contrattuali.

Determina del Direttore Generale ASUR n 605/2018. Linee guida per l'ordinaria attività di controllo della conformità delle prestazioni acquisite, nelle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitarie extra ospedaliere e socio-sanitarie, per effetto delle convenzioni/accordi contrattuali.

Premessa

L'Atto Aziendale dell'ASUR attribuisce al Responsabile dei Servizi di Integrazione Socio Sanitaria la competenza di pianificare, coordinare e verificare i percorsi ed i processi dell'integrazione socio sanitaria nell'ambito del più generico controllo strategico, rivolto a verificare la congruenza tra obiettivi di programmazione e risultati conseguiti. Per garantire unitarietà e coerenza agli interventi di Integrazione Socio Sanitaria, il Responsabile dei Servizi può adottare linee di indirizzo aziendale omogenee.

A tal fine è stato costituito con determina DDG n 605/2018, su proposta del RISS, un Gruppo di coordinamento con lo scopo di elaborare linee guida per l'ordinaria attività di controllo nelle Aree Vaste della conformità delle prestazioni acquisite, nelle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitarie extra ospedaliere e socio-sanitarie, per effetto delle convenzioni/accordi contrattuali.

Il presente documento, elaborato dal Gruppo di coordinamento come sopra costituito, stabilisce, per le Aree Anziani/Fragilità, Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Disabilità/Minori e Adulti, regole condivise e univoche a tutela dell'efficienza erogativa ed in particolare relative:

- alla coerenza tra provvedimento di inserimento ed effettiva presenza dell'ospite nel modulo individuato;
- alla corrispondenza tra le qualifiche professionali degli operatori in attività presso la struttura e quelle previste dagli standard assistenziali contenuti nella DGRM di disciplina;
- al rispetto, nella fase esecutiva, del programma terapeutico stabilito;
- al rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza alimentare, salubrità degli ambienti di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.

Il sistema aziendale dei controlli sulla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitarie extra ospedaliere e socio sanitarie, si articola su 2 livelli organizzativi e precisamente:

a) il livello centrale della Direzione Generale ASUR, che, attraverso il Gruppo di coordinamento di cui alla determina DG ASUR n 605 del 22/10/2018, definisce linee di indirizzo uniforme, nel rispetto delle indicazioni definite a livello regionale;

b) il livello decentrato delle Aree Vaste, che, attraverso le figure dei referenti del controllo, verifica la corrispondenza tra prestazione effettivamente erogata e prestazione convenzionalmente richiesta.

Il Gruppo di coordinamento garantisce dunque:

- un'attività di supporto e di indirizzo per la formazione sulla metodologia di controllo delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate nelle strutture sopra descritte, nel rispetto delle disposizioni regionali;
- la promozione di azioni tese a migliorare ed uniformare le modalità di esecuzione dei controlli.

Le figure individuate in qualità di referenti del controllo a livello di Area Vasta devono:

- eseguire i controlli definiti con le modalità previste dagli accordi e concordate in sede di Gruppo di coordinamento;
- collaborare con il Gruppo di coordinamento, partecipando lo stesso di eventuali problematiche applicative.

L'attività di controllo ordinario, svolta dall'ASUR in modo coordinato con le Aree Vaste, è rivolta a verificare la rispondenza di quanto previsto dagli accordi contrattuali/convenzioni, attraverso l'esame documentale e le ispezioni in loco e, nello specifico:

- l'appropriatezza della prestazione erogata, sia in termini assistenziali sia organizzativi, soprattutto in riferimento ai piani assistenziali/terapeutico riabilitativi stabiliti.

- lo stato della struttura, in riferimento al mantenimento delle condizioni generali degli spazi e delle attrezzature.

- l'ospitalità della struttura, in riferimento alla convenzione in essere o all'atto di inserimento e precisamente:

a) numero ospiti in relazione ai posti autorizzati/accreditati/convenzionati;

b) modalità di inserimento;

c) livelli assistenziali garantiti.

Il controllo sulle attività sanitarie extra ospedaliere e sociosanitarie deve essere organizzato secondo i seguenti principi:

- a) Programmazione: l'attività deve essere programmata all'interno di un Piano annuale di controllo, approvato dal gruppo di coordinamento.

Nel Piano devono essere precisati

- il numero delle strutture, distinto per tipologia;
 - la cadenza dei controlli;
 - la percentuale delle strutture da controllare, in considerazione del numero di strutture che insistono sul territorio di ogni Area Vasta per quella determinata tipologia.
- b) Omogeneità: l'utilizzo appropriato degli stessi strumenti di monitoraggio è finalizzato a garantire l'uniformità di comportamento tra le Aree Vaste e la comparabilità delle prestazioni erogate.

Ritenendo opportuna l'adozione di una scheda dei controlli uniforme per tutte le tipologie di struttura, il Gruppo di coordinamento validerà i moduli che saranno elaborati con la collaborazione dei referenti di Area Vasta per il settore di competenza.

- c) Completezza: il Piano annuale di controllo deve ricomprendere le diverse tipologie di unità di offerta sanitaria extra ospedaliera e sociosanitaria, nello specifico dello status erogativo dei posti contrattualizzati.

L'attività di controllo si esplica altresì in occasione di eventi straordinari, sulla base di segnalazioni formali e motivate degli aventi titolo e/o richieste specifiche degli uffici regionali competenti.

Accanto alle visite programmate, possono configurarsi dunque visite straordinarie, eseguite su segnalazioni o a seguito di richieste pervenute da altri enti, e visite di carattere urgente, riferite all'attività svolta in occasione di eventi straordinari.

1. Modalità di svolgimento

CONTROLLI ORDINARI

I controlli ordinari sulle strutture sopra indicate vengono effettuati nel rispetto delle seguenti modalità operative:

- la struttura interessata dalla verifica riceve comunicazione da parte dell'Area Vasta del giorno in cui sarà realizzato il controllo;
- al momento della verifica devono essere presenti:
 - almeno un rappresentante avente titolo della struttura controllata;
 - almeno due referenti dell'attività di controllo per Area Vasta (ex DDG n 605/2018).

Si precisa al riguardo che il referente del Dipartimento di Prevenzione può realizzare i controlli sulla stessa struttura anche in forma disgiunta rispetto agli altri responsabili dei controlli per Area Vasta, secondo il proprio programma operativo e con l'utilizzo della modulistica già in uso.

Gli accessi avverranno, di norma, nel rispetto di una percentuale predeterminata dal gruppo di coordinamento, in considerazione del numero di strutture presenti sul territorio per tipologia.

Il personale della struttura fornirà ai Responsabili del controllo tutti gli elementi necessari all'effettuazione di una valutazione approfondita.

Ai responsabili del controllo sanitario inoltre dovrà essere consentito di accedere nelle stanze di degenza ove sono ospitati i pazienti, ai fini di una valutazione dello stato della struttura che permetta di verificare il mantenimento dei

requisiti soggettivi, gestionali ed organizzativi.

CONTROLLI STRAORDINARI

I controlli effettuati in via straordinaria avvengono nel rispetto delle modalità sopra indicate per i controlli ordinari. La tempestività richiesta per questo particolare tipo di intervento legittima l'effettuazione del controllo straordinario anche in assenza di preavviso e di inserimento nel Piano Annuale dei controlli, su disposizione del Direttore dell'Area Integrazione Socio Sanitaria ASUR.

a) **Controllo amministrativo sulla sussistenza dell'autorizzazione/accreditamento.**

Il mantenimento dei requisiti soggettivi deve essere attestato dall'erogatore.

L'ASUR si riserva di procedere a verifica presso l'Ente competente al rilascio.

b) **Controllo sugli elementi gestionali**

Le verifiche devono estendersi a ricomprendere la sussistenza degli standard di personale, con particolare riguardo alla quantità riferita ai requisiti minimi previsti.

Ogni unità di offerta deve essere in grado di fornire all'organismo di controllo, in tempo reale, tutti gli elementi utili al calcolo dei tempi di lavoro dedicati all'assistenza.

Il personale volontario, ove previsto, deve essere in possesso dei requisiti richiesti ed appartenere ad associazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro e convenzionate con la struttura dove svolge l'attività.

Per tutte le unità di offerta per le quali è prevista la compartecipazione al costo da parte degli utenti, l'Area Vasta verifica l'effettiva adozione del contratto di ospitalità e la quota determinata a carico dell'utente.

c) **Controllo sull'organizzazione generale della struttura.**

Il controllo sull'organizzazione della struttura si esplica attraverso la verifica della coerenza tra la documentazione agli atti e quanto effettivamente riscontrato.

In tal senso risulta utile la verificata corrispondenza alla dichiarazione, compilata annualmente in autocertificazione dal Gestore del servizio, relativa tra l'altro:

- all'organigramma dell'ente gestore;
- all'unità d'offerta oggetto della verifica;
- alla descrizione quantitativa e qualitativa delle risorse umane ritenute necessarie alla gestione dell'unità d'offerta;
- all'esistenza di un Piano di formazione per il personale della specifica unità d'offerta;
- all'adozione di materiale informativo e della Carta dei Servizi, completa ed aggiornata nei suoi elementi di interesse precipuo del cittadino (organizzazione, specialità presenti, servizi resi o disponibili, modalità d'accesso, costi, etc.) e adeguatamente diffusa;
- all'adozione del contratto d'ingresso degli utenti, per le unità d'offerta per cui è prevista la partecipazione al costo;
- alla stipula del contratto assicurativo di responsabilità civile a garanzia del rischio.

2. Conclusione dell'attività di controllo.

L'attività di controllo si conclude con la redazione di un verbale, che può anche essere non contestuale alla conclusione del momento ispettivo.

Qualora l'attività di controllo non si esaurisca con il sopralluogo, ma necessiti di successivi approfondimenti, verifiche documentali o valutazioni ulteriori, nell'ambito del verbale deve essere dato conto di detta evenienza.

L'esito del controllo riportato nel verbale è trasmesso al Direttore di Area Vasta, che provvederà qualora necessario, attraverso gli uffici dedicati, ad adottare eventuali provvedimenti sanzionatori, convenzionalmente

previsti, (dandone comunicazione al Gruppo di coordinamento ed all'Ufficio Regionale competente, qualora siano state rilevate violazioni di spettanza).